

# IL CARRISTA D'ITALIA

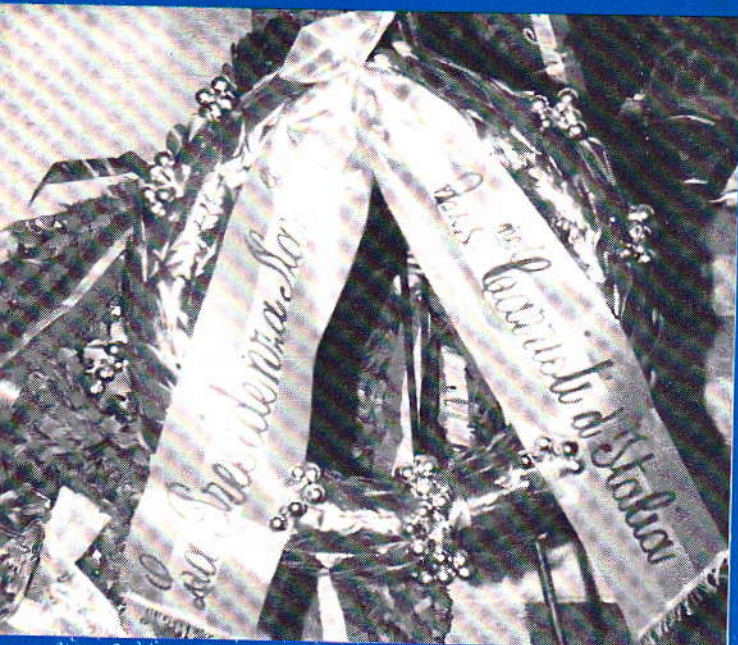
Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)  
Mensile - Anno XXV - n. 1-2 (112) - genn.-febb. 1983



Il Gen. Carrista  
Franco De Vita  
Comandante  
della Divisione  
Corazzata  
"Ariete"



LA NOSTRA CORONA AD EL ALAMEIN



A MANZANO, COMMOSSO ENTUSIASMO

# *Sulle vicende di pace o di guerra di un battaglione carri* **Premio letterario "Gen. G. Boschetti"**

**Storia e vita di un battaglione a scelta del concorrente**  
**Aperto a tutti i carristi, alle armi od in congedo.**  
**Premiati i tre lavori che la giuria stabilirà i migliori.**  
**Ricchi premi in danaro, coppe, medaglie, diplomi ai partecipanti,**  
**ai reparti, alle Sezioni. Presentazione dei lavori entro il 30 giugno 1983**

La Presidenza Nazionale dell'A.N.C.I. indice ed organizza, per l'anno 1983, un Premio letterario rivolto al ricordo di tutti i Reparti della Specialità.

Il concorso, è intitolato alla memoria del Carrista Generale di C. d'A. Guido BOSCHETTI, personalità particolarmente viva nel ricordo di tutti i carristi, per la vivacità di pensiero, le doti di carattere e coraggio, la profonda umanità e la inestinguibile carica di vitalità.

#### 1) *Articolazione del premio*

- Sezione A: riservato ai Carristi alle armi, di ogni grado;
- Sezione B: riservato ai Carristi in congedo.

2) *Tema:* il... Battaglione Carri, con riferimento ad un solo Battaglione, effettivamente esistito (ricostituito o meno), a scelta del concorrente.

#### 3) *Argomento di trattazione*

— Libera trattazione di un episodio o di un periodo, di guerra o di pace, atti a rendere l'immagine reale del Reparto e degli uomini che furono protagonisti, in determinate contingenze.

Ulteriore sviluppo potrà essere dato:

— con l'illustrazione, in chiave storica, della partecipazione del Battaglione alle guerre combattute dal 1936 al 1945;

— con richiami all'eventuale ricostituzione nel dopoguerra;

— con riferimento all'integrazione nella vita della Nazione ed alla eventuale partecipazione ad attività di soccorso alle popolazioni.

I dati potranno essere corredati di fotografie o disegni.

#### 4) *Dotazione del premio*

Per ciascuna delle 2 Sezioni nelle quali si articola il premio, sono previsti:

- L. 500.000 al primo premio;
- L. 300.000 al secondo premio;
- L. 200.000 al terzo premio.

Inoltre verranno assegnate coppe, targhe, medaglie e diplomi.

In particolare, verranno attribuiti:

— coppa o ricordo, alla Sezione o al Reparto cui apparterranno il I, II e III classificato;

— una pergamena di partecipazione, alle Sezioni e ai battaglioni che avranno dei partecipanti al concorso.

A tutti i concorrenti verrà offerto, a titolo di riconoscimento, un abbonamento per un anno alla

rivista «IL CARRISTA D'ITALIA», che pubblicherà nei limiti del possibile i lavori premiati.

#### 5) *Modalità e termini per l'invio dei lavori*

I lavori, da spedirsi per posta o da recapitare a mano, dovranno pervenire in 5 copie alla Presidenza Nazionale A.N.C.I. - Via Sforza, 8 - 00184 Roma entro e non oltre il 30 giugno 1983, con l'indicazione delle generalità del concorrente, reparto di appartenenza (per i carristi alle armi) indirizzo, numero di telefono.

#### 6) *Utilizzazione degli elaborati partecipanti al premio*

I lavori pervenuti e giudicati all'altezza, premiati o meno, verranno raccolti, se ritenuto conveniente, in accordo con qualche Casa editrice, in un volume il cui titolo potrà essere il seguente:

«I BATTAGLIONI CARRI NELLA CRONACA E NELLA STORIA».

#### 7) *Premiazione*

Avrà luogo possibilmente il 1° ottobre 1983, l'Anniversario della costituzione della Specialità Carrista, con una manifestazione pubblica, le cui modalità verranno tempestivamente comunicate.

#### 8) *Modalità particolari*

Il concorso avrà il suo espletamento soltanto se perverranno almeno 15 elaborati.

I premi vinti da carristi alle armi che nel frattempo venissero congedati saranno fatti pervenire all'indirizzo di casa.

**Queste le norme del concorso letterario. Ora tocca ai carristi, in servizio ed in congedo, giovani ed anziani, di ogni grado e provenienza, dare una risposta ad una iniziativa a dir poco esaltante del nostro presidente nazionale. Crediamo sia la prima volta che una associazione d'Arma — sicuramente ciò è per i carristi — indice un premio letterario così importante per gli scopi che si propone e per le persone che ne onorano la giuria ed i comitati. Vi è l'occasione per i tanti carristi alle armi ed in congedo che sanno scrivere e che hanno ricordi, storia, vicende, impressioni da raccontare! Coraggio dunque, si tratta anche del tanto sbandierato «spirito di corpo» che va dimostrato con i fatti e non con le parole. Lasciare una testimonianza viva del nostro passato e del nostro presente sarà il segno tangibile di quello che furono, sono e saranno i carristi d'Italia.**

---

## Premio letterario "Gen. G. Boschetti"

### PRESIDENTE ONORARIO

Generale di C. d'A. Umberto CAPUZZO - Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

### COMITATO D'ONORE

Generale di C. d'A. carrista Nicola CHIARI - Generale di C. d'A. carrista Nicola E. REPOLE  
Generale Div. carrista Franco DE VITA - Comandante la Divisione Corazzata « Ariete »  
Generale Div. Costantino BERLENGHI - Comandante la Divisione corazzata « Centauro »  
Generale Brig. carrista Pietro ZANINONI - Comandante la Scuola Truppe Corazzate  
Generale Brig. Antonio VIESTI - Comandante la Brigata Meccanizzata « Granatieri di Sardegna »  
Dottor Mario CARISTO - fratello del Ten. carr. Antonio, caduto in Africa Settentrionale  
Dottor Marcello GIGLIARELLI - discendente del valoroso generale carrista Giuseppe GIGLIARELLI

### COMITATO ORGANIZZATORE E GIURIA

Gen. C. d'A. carrista Enzo Del Pozzo - Presidente Nazionale dell'ANCI  
Gen. C. d'A. carrista Corrado Pintaldi - Gen. C. d'A. carrista Alberto de Alfaro Querini  
Gen. C. d'A. carrista Luigi Galleni - Gen. C. d'A. carrista Giulio Tritoni  
Colonnello carrista Mario Buscemi - Colonnello carrista Ghino Andreani  
Colonnello carrista Roberto Altina - capo ufficio A.P.D. Stato Maggiore Esercito  
Dottor Leonida Fazi - giornalista; Dottor Carlo De Risio - giornalista  
SEGRETARIO E RELATORE: Gen. carr. Cesare Simula - direttore de « Il Carrista d'Italia »  
TESORIERE: Generale carr. Edmondo Buglioni - segretario generale dell'ANCI

---

## I BATTAGLIONI CARRI ITALIANI

*L'unità « battaglione » ha avuto sempre, nei carristi, particolare fisionomia operativa e spirituale, con una autonomia caratteristica, anche quando era inquadrato nel reggimento.*

*Battaglioni « carri di rottura », « carri d'assalto », « carri veloci », « carri lanciafiamme », « carri L 33 e L 35 », « carri L 6 », « carri M 11 », « carri M 13 », « carri M 14 », « carri M 15 », « carri Somua e Renault », con numeri romani divenuti famosi dalle ambe abissine al Piccolo S. Bernardo, dalla Spagna all'Albania; dalla Grecia all'Africa settentrionale, tutti impegnati come in una nobile gara per l'onore delle nostre armi.*

*Oltre 70 furono i nostri battaglioni, ciascuno con la sua storia, di pace o di guerra, con il suo contributo di valore e di sacrificio nella buona e nell'avversa fortuna, sempre dando il meglio di se stessi per la causa d'Italia.*

*I mutamenti organici avvenuti nel dopo guerra quasi per un riconoscimento di valori operativi e morali, hanno dato piena autonomia ai battaglioni carri, ciascuno dei quali porta il nome di una nostra medaglia d'oro al V.M. Ricordare origini e vicende di questi magnifici reparti sarà come ripercorrere, con immaginari cingoli, gli ultimi sessant'anni della tormentata ma intensamente vissuta storia d'Italia.*



Il Generale Guido Boschetti.

## Il carrista De Vita Comandante dell' "Ariete"

Il Gen. carrista Francesco de Vita, ha assunto il comando della Divisione Corazzata « Ariete », subentrando al Gen. Giuseppe D'Ambrosio.

Il cambio, delle consegne si è tenuto alla presenza del Comandante del 5° C.A. Gen. Ennio Michele SANTANIELLO, delle Massime Autorità civili cittadine e delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche. La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza di 9 bandiere di guerra e di un raggruppamento di formazione di tutte le Armi e Specialità della Divisione.

Il Gen. D'AMBROSIO, che ricoprirà l'incarico di Assistente del Ministro della Difesa per le Relazioni Internazionali, ha rivolto un vibrante saluto ai suoi uomini, richiamando gli aspetti qualificanti del suo fecondo anno di Comando, improntato dal rispetto degli altri, l'onore militare, la concretezza, l'operatività a 360°.

Per il Gen. DE VITA, che gli succede, è un ritorno alle origini essendo nato a PORDENONE ed avendo prestato servizio, nel periodo '51-'58, nel 132° carristi « Ariete », come Comandante di unità carri.

Il nuovo Comandante della D. cor. ARIETE ha frequentato il 4° Corso dell'Accademia Militare, il 9° Corso per Comandanti di Unità Corazzate, l'87 Corso Superiore di Stato Maggiore, il 13° Corso Stati Maggiori Interforze.

Ha frequentato inoltre la Scuola di Guerra dell'Esercito Spagnolo nel '67-'68 ed i Corsi di paracadutismo dell'aeronautica spagnola e portoghese e dell'esercito statunitense.

Fra gli incarichi più importanti ricoperti, quelli di Comandante del V battaglione paracadutisti, Addetto Militare, Navale e Aeronautica a LISBONA. Comandante del 1° reggimento paracadutisti, Consigliere Militare aggiunto dal Presidente della Repubblica, Comandante della B. mot. « AOSTA » e della Brigata paracadutisti « FOLGORE », Vice Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria.

Ai generali D'Ambrosio e de Vita

i più sentiti auguri dei Carristi d'Italia.

\*\*\*

*Il generale de Vita aveva lasciato la specialità carrista per una scelta di coraggio e di passione, già da tempo « covata », cioè il paracadutismo. Dopo avere ottenuto, nei vari comandi in seno alla Brigata « Folgore », le maggiori soddisfazioni ed i più ambiti riconoscimenti, è*

*gna di affiancarsi, a pieno diritto, alle tradizioni, antiche o recenti, delle altre Armi o Specialità. Così, de Vita, che giustamente e spiegabilmente continuerà a sentirsi « anche » paracadutista, è impegnato da oggi nella « meravigliosa avventura » di un comando che, forse, era un tempo soltanto nei suoi sogni giovanili.*

*Sappiamo che anziani e giovani*



Da Santaniello il viatico per de Vita.

*stato chiamato per le sue doti professionali e per la sua entusiastica dedizione, ad assumere il più alto comando di unità corazzate, la Divisione; e proprio l'« Ariete », dove de Vita iniziò la sua attività da ufficiale, affermandosi subito per le sue spiccate qualità di comandante di reparti carri, che esaltò anche presso la Scuola Truppe Corazzate.*

*Questo « ritorno », molto impegnativo, è a lui estremamente gradito, perché oltre a riportarlo agli anni della sua ardente giovinezza, rappresenta la riprova di come la fiamma rossa-blu abbia continuato ad ardere, viva e splendente, nel suo cuore; e come « lo spirito carrista » sia una magnifica realtà, de-*

*dell'« Ariete », ai quali si sono affettuosamente affiancati i carristi in congedo — molti dei quali diviso con lui l'esaltante esperienza del 132° Reggimento — hanno accolto de Vita come si attiene ad un ufficiale che mirabilmente unisce eccezionali doti di mente e di cuore; e sappiamo anche che la sua emozione per questo prestigioso comando è stata pari alla intima gioia per l'affascinante traguardo.*

*E allora, noi non facciamo i soliti formali rallegramenti; piuttosto, memori di una passione che ha nome « carrismo », e che in guerra ed in pace è molla scattante e saettante, seguiamo con la fantasia l'amico ed il Comandante, ponendoci idealmente sulle orme profonde lasciate dal suo carro comando. Per seguirlo, dividerne le emozioni e le azioni, sentirci « partecipi » ed orgogliosi che uno dei « nostri » guida la stupenda unità corazzata, di cui siamo fierissimi; per averne conforto e contributo nella nostra lotta intesa a dare continuità, nei reparti e tra i carristi in congedo, al carrismo italiano, ad onta e contro molte abulie o dimenticanze, guidati da questa stessa passione, che il « carrista » de Vita, porta, anche per noi, tra il polverone dei Magredi, nobilitati dal rutilante snodarsi dei cingoli, che furono e sono un po' la nostra vita.*



La lunga linea « arietina »: « agli ordini, comandante »!

## GIURAMENTO AD ALBENGA DEI GIOVANI DELL'« ARIETE »

I corazzati del 10° scaglione dell'Ariete hanno prestato il giuramento in forma solenne nella Caserma Piave di Albenga.

Alla presenza del Comandante del 5° C.A. Gen. Ennio Michele Santaniello, massima Autorità Militare e rassegnatrice, del Comandante della Divisione Corazzata Ariete Gen. Francesco de Vita, delle più alte cariche civili e religiose, Associazioni d'Arma e Combattentistiche, le 1000 reclute — scaglione Med. d'Oro Stefano Canzio — hanno giurato fedeltà alla Patria.

Testimoni d'eccezione le Bandiere di Guerra del 16° Btg. F. Savona e del 14° Btg. B. Sernaglia, con i Gonfaloncini delle città di Savona ed Albenga.

Padrino della cerimonia il Ten. Col. Med. d'Oro Umberto DTANDA.

Una cornice, infine, indimenticabile di pubblico.

Alla fatidica frase pronunciata dal C.te dello schieramento, Col. Lucio Monego, un possente « lo giuro » di risposta.

Prima dello sfilamento, impeccabile, che ha concluso la cerimonia, si è voluto dare particolare risalto al tipo di addestramento dei bersaglieri ed allo spirito di El Alamein, ricorrendo quest'anno il 40ennale.

Dopo un carosello motociclistico, sono sfilati, con gli equipaggi in uniforme d'epoca, un gruppo di bersaglieri in moto, l'L3, l'M13/40 e l'M18 più alcuni automezzi sempre del periodo.

Ma si è voluto anche, così come accadde nelle sabbie infuocate del deserto, affratellare nuovamente l'Ariete e la Folgore.

5 paracadutisti, con perfetta sincronia, hanno preso terra nel cortile della Caserma concludendo così il ricordo di El Alamein. L'Ariete, nello spirito del passato, ha voluto formare i corazzati di oggi.



I fratelli della « Folgore », nel ricordo delle battaglie fianco a fianco.



Carri di ieri, nella continuità di oggi.



Dal comandante l'invito all'atto di fede.

### RICORDATO ED ONORATO A ROMA IL GRANDE CARRISTA CAPITANO V. PICCININI MEDAGLIA D'ORO DI EL ALAMEIN PRESSO LA SCUOLA A LUI INTITOLATA E CHE E' CUSTODE DI SUA MEMORIA

Il giorno 30 ottobre 1982, una rappresentanza della Sezione Carristi di Roma, con il Presidente Col. Crespina Benedetto, il Presidente regionale 1° Cap.no Nicodemo Domenico ed altri Consiglieri, si è recata nella scuola elementare statale intestata alla M.O. Vittorio Piccinini. Erano presenti anche due sorelle dell'Eroe.

Tutta la scolaresca, guidata dal Direttore della scuola Prof. Contessi Alessandro, si è riunita nella palestra ove, dopo una breve allocuzione del sacerdote assistente spirituale della zona tiburtina, ha preso la parola il Presidente regionale Nicodemo Domenico il quale ha messo in evidenza l'elevato sentimento del dovere verso la Patria che animava il nostro Eroe spinto fino al sacrificio estremo di donazione della sua esemplare giovane vita. Le elevate parole, pronunciate con il consueto vivo spirito patriottico che anima il nostro Presidente regionale, hanno interessato vivamente gli insegnanti ed i giovani scolari che successivamente sono sfilati dinanzi al monumento, situato all'ingresso della scuola, che ricorda la figura del Capitano carrista Vittorio Piccinini, rendendo il loro commosso omaggio.

Per la circostanza, è stata deposta una corona d'alloro.

## CUORE A CUORE DAL NOSTRO PRESIDENTE

Caro direttore, utilizzo anche io, lo straordinario veicolo che sono le « lettere al giornale » per dirti che, come Presidente Nazionale e come meridionale, mi sento profondamente mortificato per la freddezza, meglio direi abulia, di una parte rilevante degli organi dell'Associazione a Sud del Garigliano.

Invano, nonostante ogni sollecitazione ed inviti a cari, e penso non maltrattati... ex collaboratori, ho cercato di nominare un presidente regionale per la Campania e per la Puglia; non è stato possibile dare senso e scopo alla Sezione di Bari, la quale, di stanza nella città dove sorge il Sacario dei Caduti d'Oltremare — nel quale riposano le spoglie di tutti, o quasi, i nostri commilitoni morti in Africa — avrebbe potuto avere, volendolo, una funzione spirituale di elevazione e di raccordo col passato, di grande valore per l'intera Associazione.

In Calabria, ad eccezione di alcune ed eccellenti persone che fanno del loro meglio, la situazione non è diversa.

In Sicilia, ad entusiasmi apprezzabilissimi di pochi, fa riscontro il letargo dei più; giacciono qui, presso la Presidenza Nazionale, gli elenchi e le schede di carristi congedati

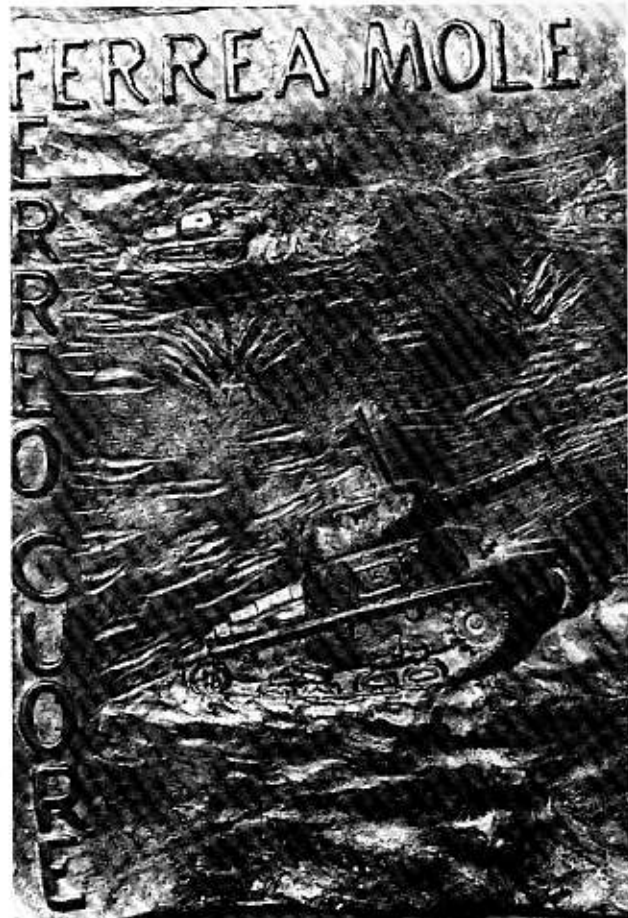
di molte zone della Sicilia, con le quali non si può corrispondere per mancanza di interlocutori.

Sarebbe mio desiderio che quanti si sentiranno toccati da queste parole, ritornassero, nello squallore e nell'egoismo dei tempi in cui viviamo, al ricordo degli anni ricchi di generosi impulsi, in cui i nostri colori di carristi dettero importanza e significato al passare degli anni.

Sperando di ricevere segni di risveglio, nel concludere non posso tacere la mia amarezza di vedere le punte massime del silenzio a Caserta e a Lecce, città nelle quali, forse illudendomi, per più di 4 anni ho cercato di rendere vivo nei pensieri e nelle opere il vero senso del carrismo.

Devo infine dare atto all'opera appassionata, disinteressata e ricca di risultati, svolta dagli organi e dalle Sezioni del Nord e del Centro-Italia e di quei pochi del Sud. Non si tratta di disponibilità finanziaria, ma di volontà e di passione, di spirito di sacrificio, per un ideale che, chi continua a dimostrarsi carrista, rende mirabilmente vivo ed attuale.

Enzo Del Pozzo



Busto del carista e targa in bassorilievo, fusi in bronzo, realizzati dal già bravissimo scultore carrista Franco Ratti, presidente della Sezione ANCI di S. Stefano Magra. Coloro che fossero interessati ad entrare in possesso di questi bei lavori, possono rivolgersi alla Sezione ANCI di S. Stefano Magra (La Spezia) c/o Franco Ratti, via Cesare Battisti n. 11. E complimenti all'artista!

## Il Gen. Berlenghi Comandante della "Centauro"

Il Gen. Costantino Berlenghi è il nuovo comandante della Divisione Corazzata « Centauro ». Subentra al Gen. Fortunato Pietro Muraro, destinato ad altro incarico. La cerimonia del cambio ha avuto luogo a Novara, presso la Caserma Cavalli.

Dinnanzi allo Stendardo del 15° gr. « Lodi », ai reparti che rappresentavano le Unità e le Specialità della Divisione e allo Stato Maggiore, alla presenza del Comandante del 3° C.A. Gen. Riccardo Bisogniero e di numerose Autorità locali, il Gen. Muraro in un discorso commosso ha riassunto il suo anno di comando ed ha detto fra l'altro: « Il periodo trascorso con voi è stato il più bello della mia vita, denso di lavoro e di intense soddisfazioni. E di ciò sono grato a voi, perché è al vostro senso del dovere, al vostro spirito di sacrificio, alla vostra capacità che vanno ascritti i positivi risultati raggiunti. E' con profonda commozione che lascio il Comando della Divisione; il mio pensiero riverente va innanzitutto alle gloriose

Bandiere e ai Caduti che con il loro sacrificio ci indicano quella che è l'unica via per un soldato: la dedizione completa al servizio della Patria ».

« Vi do atto — ha concluso il Gen. Muraro — della leale, fattiva collaborazione offertami in ogni circostanza e dell'impegno profuso con generosità ed abnegazione e vi esorto a proseguire su questa strada per il sempre maggiore prestigio della Divisione e per la vostra intima soddisfazione ».

Nell'assumere il comando della grande Unità il Gen. Berlenghi ha detto: « Assumo il comando della gloriosa e prestigiosa Divisione Corazzata Centauro con profondo orgoglio ed entusiasmo ».

Sono il vostro Comandante, fiero delle mie responsabilità: sappiate che tutte le mie forze ed ogni momento della mia giornata saranno tesi ad onorare l'impegnativo incarico che mi è stato affidato ed a percorrere con voi ancora una tappa del cammino della « Centauro », nell'intento di perseguire insieme in ogni settore, tra-

guardi sempre più ampi e degni delle tradizioni delle Unità della nostra Divisione ».

La cerimonia si è conclusa con il saluto di commiato al Gen. Muraro da parte del Gen. Riccardo Bisogniero, Comandante del 3° Corpo d'Armata, che ha ricordato alcuni momenti salienti dell'operato della « Centauro », soffermandosi in particolare sull'invio del contingente di pace in Libano.

« I brillanti risultati conseguiti dalla Divisione — ha quindi concluso — sono vostri successi, ma portano la firma del Gen. Muraro ». Dopo la cerimonia ufficiale i Comandanti cedente e subentrante si sono intrattenuti con le Autorità nel Circolo Ufficiali del Comando Divisione, dove hanno assistito ad un concerto della fanfara della 3° B. mec. « Goito ».

Al Gen. Muraro sono stati formulati fervidi auguri di buon lavoro per il nuovo incarico al Centro Alti Studi della Difesa in Roma. Ai generali Berlenghi e Muraro gli affettuosi auguri dei Carristi d'Italia.

### CELEBRATO IN TUTTA ITALIA IL NOSTRO 55° ANNIVERSARIO CON SIGNIFICATIVE CERIMONIE CHE HANNO COSÌ AFFERMATO LA VITALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Molte nostre Sezioni hanno solennemente celebrato il 55° anniversario della specialità carrista con manifestazioni che, grandi o meno, hanno confermato che, in contrapposto all'assenteismo ed all'abulia di parte dei nostri soci, specie del sud, in molte località anche piccole la fiamma carrista viene tenuta viva ed alta. Ci felicitiamo per queste riprove di passione ed entusiasmo, esempio e monito per chi manca di memoria... e di volontà.

Purtroppo lo spazio non ci consente di riportare cronache dettagliate delle varie cerimonie; e rinviarle ai prossimi numeri del giornale — come, purtroppo per tante altre manifestazioni — perderebbero di attualità. Oltre alle cerimonie di cui pubblichiamo una fotografia, ci hanno inviato notizia di celebrazioni organizzate:

- Cagliari, dove tra l'altro sono stati ricordati la med. d'oro Walter Pasella ed il gen. Carletto Busanca, pioniere del carrismo cagliaritano (bravo, Onnis!);
- Valdichiana, con programmi di altre bellissime iniziative;
- Torino, che ha partecipato alla cerimonia, su invito, della « Centauro », a Bellinzago.

### ARTICOLI, FOTOGRAFIE, NOTIZIE, RINVIATI PER LO SPAZIO TIRANNO

Ci sono giunte numerose corrispondenze relative a cerimonie e manifestazioni svoltesi in varie parti d'Italia, spesso accompagnate da significative fotografie. Purtroppo il giornale esce ogni due mesi e le disponibilità finanziarie non ci consentono di aumentare il numero delle pagine, come fatto in qualche occasione, con forte aggravio, non ripetibile.

Nella speranza che le offerte degli amici del giornale, gli abbonamenti ordinari ed altre fonti ci consentano maggiori possibilità, siamo spiacenti di non poter pubblicare tante notizie che, nei limiti del possibile, riporteremo prossimamente.

Ecco l'elenco delle Sezioni che ci hanno inviato le cronache: Aosta, Valdichiana, Siena, Manzano, Pisa, Corbetta, Latina, Asti, Milano, Montichiari, Napoli, Verona, Fidenza, Caltanissetta, Padova, Susa, Piedimonte S. G., Dalmine, Seriate, Monza, Vigevano, Legnano, Palermo, Macerata, Caserta, presidenza regionale Friuli Venezia Giulia (con la riproduzione della bella medaglia), Scuola Truppe Corazzate di Caserta (oltre al materiale che pubblichiamo), Colonia Veneta, Montecatini Terme, Vercelli, Parma, Varese, Presidenza Regionale Emilia-Romagna, Bassano del Grappa, Gazzaniga, Avezzano, carr. Totaro, mar. Livio Portas, carr. Gherardo Samory, Scuola di Lecce, serg. carr. Rino Ricci, carr. Adelio Ponce de Leon, 101° Battaglione carri, reduci del 7° Battaglione carri (raduno).

La redazione — che è poi composta da una sola persona... — è sicura che vi saranno molte proteste degli esclusi; ma non riteniamo di essere stati infallibili nel pubblicare un articolo e non un altro. La massiccia esclusione di cronache ci auguriamo porterà ad una azione di rottura per aiutare il giornale a riuscire a rappresentare veramente e compiutamente la voce di tutti i carristi d'Italia!

## Da Manzano - Udine messaggio di fede carrista

Pioveva a dirotto, sabato 23 ottobre, all'arrivo a Udine dei carristi Senesi di Mortella e di Manganeli, ma, nella loro trasferta dalla città del Palio, ogni sosta era stata contrassegnata da una schiarita: ciò faceva sperare per il giorno dopo!

La pioggia insistente nel Friuli però ci obbligava a saltare la visi-

ta a Gemona dove si voleva far constatare quanto i Friulani avevano compiuto nella ricostruzione dopo il disastroso terremoto del 1976; saltava così anche la sosta per la degustazione del « migliore prosciutto del mondo » a S. Daniele.

In tale modo si procedeva direttamente all'incontro con gli Alpini della Julia nella loro Baita della Sezione di Udine Centro, incontro

preceduto dall'omaggio reso ai 25.000 Caduti i cui resti riposano presso il Tempio Ossario della Capitale della Guerra 1915-1918! (Alla sera i Senesi, sempre amanti del culto di ciò che è arte, assistevano ad un concerto, reso commovente dalla particolare atmosfera che aleggiava nella Basilica del sacrificio di tanti Italiani!).

Manzano, ammantata di tricolore con un sole splendente, ha accolto i radunisti provenienti dal Veneto (Valdagno, Bassano del Grappa, Monselice, Padova, Mestre, Vicenza, Verona), Giuliani di Trieste, Friulani (Gorizia, Pordenone, Udine) ed infine un folto gruppo di Siena, giunti per commemorare e ricordare i Caduti nel 40° anniversario della storica battaglia di El-Alamein in cui rifulsero di gloria i Carristi d'Italia.

Il Presidente Cav. Pizzamiglio che ha profuso tutta la sua abnegazione e dedizione per il perfetto svolgimento della cerimonia, affiancato dal suo

venti parole pronunciate nell'omelia, all'elevazione, i giovani scolari nel più assoluto silenzio agitavano le bandierine tricolori; è seguita la lettura della preghiera del Carrista da parte del Cav. Passoni, che riusciva appena a pronunciarla nella commozione più evidente.

Le corone venivano deposte dal Sindaco e dal Presidente Pizzamiglio mentre il picchetto di carristi, presentava le armi e la fanfara dei bersaglieri, in servizio alla divisione « Ariete », rendeva gli onori di rito ed i ragazzi sventolavano ancora le bandierine tricolori.



stretto collaboratore e animatore della manifestazione Passoni Cav. Armando, seguivano cronometricamente il susseguirsi delle fasi dell'intenso programma.

Infatti, dopo aver sistemato i carri grossi Leopard allineando i carri L/3 e M. 13/40 ai fianchi del Monumento ai Caduti, fatti affluire dal sensibile intervento rispettivamente dalla Dv. Mantova e dalla Div. « Ariete », si organizzava il corteo che si snodava per le vie cittadine con in testa il picchetto di carristi in armi, seguito a debita distanza dalla fanfara, e dai due carri leggeri, concessi per l'occasione dal Consorzio per i Musei di guerra di Trieste, pilotati anche dall'instancabile M.lo Maggiore Taddeo Cav. Giuseppe. Seguivano i ragazzi delle locali scuole, due corone di alloro, una portata da due carristi in divisa dell'epoca (Kaki) e l'altra da due reduci di El-Alamein, il labaro del Comune di Manzano, i labari delle Sezioni carriste e delle Ass. d'Arma, autorità civili e militari e quindi il folto gruppo di radunisti. Il corteo sfilava tra gli applausi della gente che faceva ala, raggiungendo la chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa.

Nella chiesa assiepata seguiva la celebrazione della S. Messa, officiata dal rev. Don Pagnutti, parroco del paese, durante la quale, dopo le commo-

Dal palco gremito di autorità civili e militari, il Passoni sempre commosso, a nome del Presidente della Sezione e dei carristi Friulani, oltre a dare il benvenuto ed il grazie ai radunisti, ha voluto ringraziare quanti hanno contribuito in qualsiasi modo alla riuscita della significativa cerimonia. Un momento toccante è stato quando quaranta bambini delle nostre scuole hanno portato un fiore in un vaso ornato dai nastri rosso blu, colori dei carristi, formando il tricolore, la nostra cara bandiera, che veniva deposta davanti agli scafi dei carri che furono tomba di tanti eroi. Questo gesto simbolicamente vuole rappresentare quello di tante madri, spose e figli che non hanno avuto la consolazione di porre un fiore direttamente su quelle lontane, aride tombe.

Prima di passare la parola al Sindaco, venivano letti i vari telegrammi e lettere di partecipazione alla cerimonia, fra i quali spiccavano quello del Sottosegretario alla difesa On. Scovacricchi, del Presidente della Giunta Regionale avv. Comelli, dell'assessore Provinciale Giovanni Pelizzo, del Ten. Col. D'Ambrosio Com.te Btg. M.O. « Passalacqua » da Solbiate Olona, dal Presidente Nazionale ANCI Gen. Dal Pozzo e dal Presidente ANCI di Parma Cervi.

Portava il saluto del Comune il Sindaco Cav. Liz-





zi, mentre celebrava i fasti di El-Alamein, con accenti vivi ed appassionati, per averli direttamente vissuti, il triestino 1° Capitano Dreossi Luciano. Chiudeva la cerimonia ufficiale il passaggio a bassa quota di una cicogna, molto sensibilmente e gentilmente pilotata dal nostro concittadino comm. Adriano Don, che lanciava sui convenuti fiori e manifestini rosso blu inneggianti alla Pace, all'Amore fra i popoli, alla memoria dei Caduti e recanti il benvenuto ai radunisti ed il grazie sentito alle forze armate.

Seguiva un rinfresco per le autorità, mentre per i radunisti, in un capannone gentilmente concesso dalla Sig. Marcuzzo e adeguatamente addobbato, era pronto un ricco e gustoso «rancio» che veniva servito ai commensali da gentili signorine in camicetta rossa e gonna blu in collaborazione con il personale militare; il quale, sotto la guida del Serg. Magg. Palamitesta Cosimo della brigata Pozzuolo ha avuto il plauso ed il ringraziamento in massa di tutti i convenuti.

Durante il rancio si creava un ambiente simpaticamente conviviale, mentre si intrecciavano ricordi di momenti indimenticabili come l'incontro di 4 reduci del glorioso IV Btg Carri M. 13/40 (Dreossi Luciano, Morini Nevio, Passoni Armando e Maciocchi Emilio).

Alla cerimonia hanno partecipato il Col. Cresci, in rappresentanza del Sottosegretario alla Difesa On. Scovaccicchi, il prof. Bertoli vice Presidente della Regione, il Sindaco di Manzano, rappresentanti delle Div. Ariete, Div. Mantova, Brigata Pozzuolo del Friuli, Div. Folgore, della Brig. Alpina Julia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dalle varie Ass. d'Arma e combattentistiche; fra tutti spiccava la nostra M.O. Mittica Pietro il quale decorava, il

nostro concittadino Braida Elio reduce di El-Alamein, di croce al merito di guerra, il Presidente Regionale Sello Cav. Uff. Giovanni ed il sempre consigliere e ispiratore di tante geniali idee che hanno favorito in modo non indifferente l'organizzazione, Dottor Deganutti, ai quali va il nostro sentito grazie.

Alla Presidenza Nazionale A.N.C.I. va il ringraziamento più vivo per il benevolo intervento presso le competenti autorità del Ministero della Difesa per l'accoglimento di tutte le istanze e richieste presentate.

La televisione locale «Telefriuli» ha ripreso le scene più significative della cerimonia, in particolare il passaggio dei carri L/3 che sfilano fra i commossi ricordi di quanti hanno operato su tutti i fronti con quelle «scatolette di sardine», dei cittadini che si chiedevano perplessi, come facevano quei poveri carristi a combattere dentro quelle scatolette. La trasmissione avveniva il successivo lunedì 25 alle ore 19.30 su Telefriuli.

Gli organizzatori si augurano di aver contribuito a commemorare e, sperano degnamente, onorare quanti hanno bagnato con il loro sangue quelle infuocate ed ostili terre africane, in modo particolare i gloriosi carristi caduti ad El-Alamein; invitano infine i reduci a non dimenticare mai coloro che non sono tornati più al casolare.

Con i numerosi intervenuti della Sezione di Siena (presenti con un intero pullman) e delle altre Sezioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Occidentale erano presenti pure i carristi del Veneto Orientale con il Presidente Regionale Col. Luigi Liccardo, i presidenti delle Sezioni di Padova, Montebelluna, Mestre, Quartier del Piave, Monastier e Sprebian con i rispettivi Labari e molti soci.

## **RICHIESTA DI NOTIZIE DI CARI COMMILITONI CARRISTI - RISPONDETE!**

### **DOVE SEI? SPAZZALI RICERCA RENIERI**

Sono il Cap. Magg. carrista Spazzali Nereo, classe 1922, residente a Cavalese (TN) in Via Unterberger 1, da molti anni socio fervente della Sezione A.N.C.I. di Trento. Dopo aver seguito molteplici vie ed esperito per quant'anni svariati quanto inutili tentativi, ho deciso di rivolgermi al nostro Giornale per avere notizie e possibilmente l'indirizzo dell'allora S.Ten. Renieri Paolo (toscano di origine) che comandava il 1° plotone della 2° compagnia, 3°

Btg. del 4° Rgt. Carristi nel distaccamento di Palombara Sabina (Roma). Il ricordo di questo ex superiore mi è particolarmente caro, per la sua rettitudine e per l'assistenza che mi è stata preziosa nel corso della mia vita.

Vorrei esternargli personalmente la mia stima e ringraziarlo come di dovere e spero ardentemente che attraverso le righe di questo nostro Giornale, possa mettermi in contatto con lui. Se è socio carrista confi-

do leggerà questo appello altrimenti prego e ringrazio sin da ora quanti vorranno informarlo circa questo mio desiderio, dettato da pura riconoscenza e simpatia.

*Cap. Magg. Spazzali Rag. Nereo*

### **PREDONZANI, DOVE SEI?**

*Il Signor Miglio Athos Via G. Rocca, 2 - 42100 Reggio Emilia, chiede notizie dell'Allievo Ufficiale Carrista Niso Predonzani.*

## GIORNATA TRICOLORE ALLA SCUOLA DI CASERTA

Giornata «tricolore» alla Caserma «Ferrari Orsi» della Scuola Truppe Corazzate di Caserta in occasione del giuramento degli allievi ufficiali del 108° corso e degli allievi capicarro del VI, VII e VIII scaglione e della cerimonia di attribuzione della nuova denominazione ai tre battaglioni della

Ten. Col. Fanteria carrista, partigiano combattente, fatto prigioniero nella zona di Verona e trasferito in un campo di concentramento germanico, è stato intestato il 31° Battaglione corazzato di cui è Comandante il Ten. Col. Ernesto Bignone. Il significato della cerimonia è stato sottolineato, nel

riore motivo di orgoglio e di sprone a seguire l'esempio degli eroi che hanno dato la vita per la Patria, per farla rinascere più libera e democratica, perseverando nel loro impegno con il tenace lavoro di ricostruzione per dare agli italiani un nuovo benessere ed una nuova libertà».



Consegna della pergamena ricordo ai familiari della medaglia d'oro **ARNALDI** (in alto) e della meda-



glia d'oro **LEO TODESCHINI** (a destra), il nostro eroe recentemente scomparso.

Scuola, consacrati ad altrettante medaglie d'oro al valore militare. Alla manifestazione svoltasi sul piazzale delle Bandiere della «F. Orsi», hanno partecipato migliaia di persone, familiari dei giuranti, giunti da tutta l'Italia che hanno fatto da cornice alla significativa e, per alcuni aspetti commovente, cerimonia, cui ha presenziato il Generale Francesco de Vita Vice Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria. In tribuna, con le massime autorità militari del presidio, i familiari delle medaglie d'oro intervenuti alla significativa ricorrenza nella quale i battaglioni operanti nell'ambito della Scuola, e cioè il 31°, quello degli AUC e quello degli allievi, hanno ricevuto la loro prestigiosa intestazione al nome M.O. Leo Todeschini, nato a Zevio (Verona), sottotenente nel 4° Reggimento di Fanteria carrista, ferito a Alama Abu Hileiut in Africa il 19 novembre 1940, è stato intestato il battaglione AUC, di cui è Comandante il Ten. Col. Antimo Renzo. Al M.O. Rinaldo Arnaldi, nato a Dueville (Vicenza), Sergente di Fanteria carrista, partigiano combattente morto a Bosco Nero di Granezza in zona vicentina l'8 settembre 1943, è stato intestato il Battaglione allievi di cui è Comandante il Ten. Col. Gilberto Uccellini. Al M.O. Alberto Andreani nato a Crotona (Catanzaro),

corso di un vibrante intervento, dal Generale Pietro Zaninoni, comandante della Scuola, il quale ha detto che «l'avvenuta consacrazione dei battaglioni alle medaglie d'oro al valor militare è un ulte-

Concludendo la sua allocuzione, il Generale Zaninoni leggeva la formula del giuramento, cui rispondevano all'unisono gli allievi ufficiali del 108° Corso e gli allievi capicarro del VI, VII e VIII sca-



Caserta ha celebrato la festa carrista. Nella foto, il presidente della Sezione ANCI, cav. Saporito con il gen. Zaninoni, comandante della Scuola Truppe Corazzate.



Esaltante continuità familiare e carrista: il colonnello carrista Ghino Andreani riceve la pergamena ricordo per l'eroismo del padre, medaglia d'oro gen. Alberto Andreani. Finalmente un battaglione viene dedicato alla memoria di questo valoroso ufficiale. Alla vedova e agli altri figlioli un commosso pensiero.



Nel quarantennale di El Alamein — dove corazzati e paracadutisti combatterono eroicamente fianco a fianco — il lancio di parà della Scuola Militare di Pisa durante la «giornata tricolore» della Scuola Truppe Corazzate, ha suggellato una significativa fratellanza, sostenuta dal Gen. carrista e paracadutista Franco de Vita.

gione, tra le salve delle mitragliatrici ed una pioggia di bandierine tricolori, lanciate da un elicottero mentre si alzavano al cielo le ormai classiche fumate tricolori

Dopo la deposizione di corone di alloro, portate a bordo di carri Leopard, al monumento ai Caduti, la manifestazione si concludeva con un eccezionale e spettacolare fuori programma: il lancio di otto

paracadutisti della Scuola Militare di Paracadutisti di Pisa, gettatisi dalla quota di 4 mila piedi circa 1.500 metri, da bordo di un elicottero Augusta Bell AB 204.

I tre ufficiali e cinque sottufficiali componenti la pattuglia, scendendo con i paracadute direzionali «Stratocloud» dai sfavillanti colori bianco, rosso e verde, atterrarono tra gli applausi entusiastici della folla al centro del piazzale delle Bandiere, in mezzo allo

schieramento dei giurandi. Una prova di grande precisione efficace suggello ad una riuscita cerimonia.

È stata una grande giornata che resterà tra i ricordi più vivi e più significativi della vita nella storia della Scuola, per l'atmosfera che l'ha permeata, per l'adesione dei familiari e della popolazione, per la sentita e illuminante rievocazione di grandi valori spirituali ed umani.

## IL COL. ANTONACCI C.TE A LECCE

Alla presenza del Vice Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, Gen. D. Franco de Vita, del Comandante della Scuola Truppe Corazzate di Caserta, Generale Pietro Zaninoni e di numerose Autorità cittadine, con una significativa cerimonia nel cortile d'onore della Caserma «Trizio», è avvenuto il cambio del Comando della Scuola Specializzati Truppe Corazzate tra il Col. Carlo Minelli comandante cedente ed il Col. Francesco Antonacci.

Il col. Minelli che ha comandato la Scuola dal 19 settembre 1980, assumerà un incarico presso l'Ispettorato delle Armi di Fanteria Cav.

Il Col. Francesco Antonacci, che lo sostituisce, ha comandato il 20° battaglione carri «M.O. Pentimalli» della Brigata «Legnano» ed ha prestatato servizio presso lo SME, il Comando di Landsoutheast in Izmir (Turchia) e la Scuola di Guerra; ha inoltre frequentato il 93° corso di Stato Maggiore.

Ai Colonnelli Minelli ed Antonacci i più affettuosi auguri dei carristi d'Italia.

## COME COLLABORARE AL NOSTRO GIORNALE

Si è venuta intensificando l'entità del materiale inviato al giornale.

Se questo può farci piacere perché è indice di una intensificata attività associativa, dall'altra crea problemi alla redazione per l'impossibilità, dato il numero limitato di pagine, di pubblicare tutte le notizie.

In attesa di tempi migliori, che consentano di aumentare il numero delle pagine (più numerose e consistenti offerte dei soci benemeriti e sostenitori pubblicità), occorre essendo intendimento della direzione del giornale di pubblicare tutte le notizie provenienti dalla periferia, che esse vengano ridotte al minimo secondo il seguente schema:

a) manifestazioni organizzate dai carristi oppure di particolare importanza, anche se da noi non organizzate (specie quelli militari):

— sintesi di come si è svolta la manifestazione, eliminando i commenti, le condizioni atmosferiche, ecc.;

— elenco degli intervenuti: limitare alle personalità di rilievo;

— discorsi: citare solo le persone che li hanno tenuti con due righe, eventuali, sul contenuto del di-

scorso (non è assolutamente possibile riportare brani dei discorsi);

— Associazioni: non elencare tutte le Associazioni che intervengono, ma limitarsi a scrivere «le Associazioni Combattentistiche e d'Arma»;

b) manifestazioni da noi non organizzate e comunque di importanza relativa:

— limitarsi a dare notizia citando ad esempio, «Il Presidente ANCI è intervenuto, con il Labaro alla cerimonia dello scoprimento della lapide ai Caduti di... organizzata da...».

Le lunghissime cronache che spesso vengono inviate alla redazione, comportano un lungo lavoro di sintesi e di tagli, che spesso non corrispondono agli intendimenti di chi invia la cronaca, circa il risalto da dare a qualche notizia piuttosto che ad un'altra.

Si prega pertanto, anche per rendere più spedito il lavoro della redazione (che è poi costituita da una sola persona!), di attenersi a quanto sopra, rendendosi conto che si tratta soltanto di spazio e di diritto, per tutti, di vedere riportata, anche se in sintesi, la notizia che li riguarda.

SIM



Foligno alla manifestazione di Poggibonsi. In primo piano l'intramontabile entusiasta colonnello carrista Guido Bayell, colonna del nostro carrismo.



Bologna ad Ozzano, cuore a cuore con i carristi alle armi dell'XI battaglione carri di Ozzano Emilia, in un'affettuosa fraternità.



A Padova deposizione di una corona che ricorda la medaglia d'argento maresciallo carrista Ermanno di Lenna caduto in A.S. (a destra il col. Liccardo, a sinistra il bers. Grani).



Rappresentanza dei carristi di Trento al 3° battaglione carri, davanti alla targa dedicata alla memoria della M.O. Bruno Galas, offerta dagli stessi carristi, quale pegno d'amore.

#### COLLABORAZIONE DEI CARRISTI DI LEVA (in servizio o congedati)

**Cari amici carristi di leva! Volete collaborare con noi? Sì? Grazie!**

Riempite gentilmente e soprattutto sinceramente questa scheda; è semplice! Noi vogliamo conoscere il vostro pensiero per cercare di avervi in gran numero tra noi, terminata la vostra esperienza militare. Inoltre tentiamo, nei limiti del possibile, di rendere il giornale interessante al maggior numero di lettori, pur tenendo presente che i carristi che ci seguono sono di tutte le età e provenienze. Vostri suggerimenti ci saranno utili e graditissimi.

Il sottoscritto ..... classe .....  
carrista alle armi (oppure: congedato il .....)  
lettore de « Il Carrista d'Italia », fa presente, a titolo di collaborazione,  
quanto segue:

1) Rubriche o articoli che vengono pubblicati e che l'interessano:

.....  
.....

2) Rubriche o articoli che propongono vengano maggiormente trattati o  
trattati ex novo:

.....  
.....

3) Cosa dovrebbe fare l'Associazione ancora, per i giovani:

.....  
.....

.....  
(firma e indirizzo)

(Ritagliare ed inviare, in busta, anche aperta, alla Redazione de « Il Carrista d'Italia » — Via Sforza, 8 — 00184 Roma. Tra quanti invieranno il tagliando compilato, verranno estratti a sorte tre abbonamenti per un anno al giornale).

#### BRENCI CAV. UFFICIALE

Con D.P. 2 giugno 1982 il Gen. Brig. (aus.) Brenci Antonio, vicepresidente regionale per l'Emilia e Romagna e presidente della Sezione A.N.C.I. di Bologna, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per le benemerite acquisite nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione Carristi.

I Carristi Bolognesi, che a suo tempo promossero la proposta di tale onorificenza si felicitano con il loro Presidente.

Ed in precedenza il Gen. Brenci venne nominato Cav. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme.

Rallegramenti anche per questa particolare onorificenza.

#### UNIFORME

Allo scopo di disciplinare l'uso dell'uniforme, la Presidenza Nazionale ha disposto che i carristi che prendono parte a manifestazioni e cerimonie varie, devono sempre indossare il bavero rosso-blu.

Ciò perché sia possibile nella moltitudine distinguere gli appartenenti all'Associazione Carristi.



### DAI NOSTRI CARRISTI DI MELBOURNE (AUSTRALIA) CON ENTUSIASMO ROSSO-BLU IN TERRE LONTANE

Pubblichiamo la fotografia di gruppo con diversi Carristi assenti per motivi di lavoro, con i rispettivi Nomi Cognomi e Paesi d'origine. Tutti fanno parte della Sezione Carristi di Melbourne (Australia).

Da sinistra seduti: Simpatizzante Gallo Michele (Solarino prov. Siracusa), Carrista Pulvirenti Giuseppe (Acireale - Catania); Presidente della « Casa del Soldato Italiano » A.G. Bernobich (Trieste); Sergente Failla Antinno (Floridia - Siracusa, Delegato del Vic.); Carrista Liuzzi Rocco (Montemuro).

In piedi da destra a sinistra: Carrista Marchese Michele (Potenza); Carrista Sollazzo Giuseppe (San Martino - R. Calabria); un Amico dei Carristi; Cap. Magg. Bazzano Salvatore (Floridia - Siracusa).

Assenti: Carrista Petrecca Nicola (Baronello); Carrista Frolla Matteo (San Marco in Lamis - Foggia); Sergente Lazzara Salvatore (Vizzini - Catania); Sergente Piran Luigi (Ferrara) Presidente dell'A.N.C.R.I., Suan Hill); Caporale Carbone Rocco (Delianuova R. Calabria); Carrista Azzaro Giuseppe (Giaratana - Siracusa); Carrista Guglielmi Stefano (Foggia).



### ALTA ONORIFICENZA ALL'AMICO NONES

La Sezione A.N.C.I. di Trento ha il piacere di comunicare che il proprio consigliere Ten. Col. R.O. Nones Prof. Mario, presidente regionale dell'A.N.M.I.G. (mutilati ed invalidi di guerra) è stato insignito dal Presidente della Repubblica Federale di Germania Prof. Dr. Karl Karstens della Croce di 1° classe dell'Ordine al merito tedesco.

La consegna dell'alta onorificenza è stata fatta all'interessato il 10 corrente nel corso di una solenne cerimonia, presso il Consolato di Milano.

La Croce al Merito premia il Ten. Col. Nones per l'attività da lui svolta nella promozione dei rapporti di amicizia e fratellanza con le Associazioni consorelle dell'estero, in particolare quelle della Germania Federale per una migliore comprensione fra i popoli, nella visione Europeista ed a servizio della pace.

I carristi trentini plaudono per questo significativo riconoscimento e si stringono compatti attorno al loro consigliere.

### GENETLIACO DI PINTALDI

Il nostro attivissimo, si può dire biologico, vice presidente nazionale, generale di C. d'A. Corrado Pintaldi, ha felicemente compiuto gli 85 anni.

Chi non conosce il nostro potrebbe pensare ad una figura puramente rappresentativa, un vecchietto magari su sedia a... cingoli; invece Pintaldi è giornalmente presente in Associazione, occupatissimo ad assolvere pienamente le sue funzioni, specie di attivizzare le Sezioni.

Auguroni, Corrado, e grazie per quanto continui a fare per l'ANCI!

### GAMBIO AL 101°

Nella Caserma « V. Babini », alla presenza del Comandante la 31° Brigata Corazzata « Curtatone » e di altre autorità militari e civili, con una breve ma significativa cerimonia è avvenuto il cambio del Comandante il 101° Battaglione Carri « M. O. Zappalà », tra il Ten. Col. Gaetano Marrone, cedente, ed il Ten. Col. Giuseppe Gorgoglione, subentrante.

Il Ten. Col. Giuseppe Gorgoglione aveva già prestato servizio al II/31° ora 101° Btg. Carri da Tenente. Nel prosieguo della sua vita militare ha contribuito alla formazione di una folta schiera di Corazzati: quale Comandante A.U.C. alla Scuola Truppe Corazzate di Caserta, quale Comandante di Sezione Corazzati, presso la Scuola di Applicazione.

Vivissimi auguri.

## QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE



I bambini Francesco e Carmelina Leopardi hanno compiuto tre anni e sono nipotini del socio carrista Francesco Leopardi, Consigliere Provinciale della sezione di Cosenza.



Il piccolo Marco Fumagalli, di due anni e mezzo, nipotino del Presidente della Sezione di Dalmine ten. Franco Natalini. L'espressione fiera ed il portamento quasi marziale indicano che avremo in Matteo un futuro Carrista di indubbio valore. Così almeno spera il nonno che gli ha calzato il proprio basco e gli inculcherà la fede rosso-bleu.



Non a caso questa fotografia viene inserita nella pagina dedicata alle «nostre care famiglie». Anche se non vi sono ritratti nostri familiari, essa riguarda il II Battaglione carri (attuale VII «Ariete» del 132° reggimento), che era una vera «grande famiglia». Costituito a Roma nel 1948, in tempi pionieristici, attorno al suo comandante, l'allora maggiore Enzo Del Pozzo, il reparto era formato da ufficiali e sottufficiali accorsi per primi al richiamo delle fiamme rossoblu, con entusiasmo e passione. Accasermato a Pietralata, allora alla periferia di Roma, buona parte degli ufficiali e sottufficiali alloggiavano, chiaramente non per motivi marini..., ad Anzio, che raggiungevano, in autocarro..., alla sera, per ripartirne, sempre al buio, la mattina dopo! Nella foto, si notano Meli, Simone (in bustina!) Alquati, Del Pozzo, Bellogi, Floriani ed altri, che se si riconosceranno, gradiremmo ci scrivessero.

### GEMELLI A FIDENZA

Due bellissimoi gemelli carristini, di nome Fabio e Marco, sono venuti ad allietare i familiari del nostro associato Serg. Magg. Rino Villani.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Sezione di Fidenza rinnovano espressioni di cordiale augurio ai neonati e di vivissima felicitazione ai parenti.

\*\*\*

### NASCITE A VERONA

La casa del nostro socio Sergente Morati Luciano, nella ricorrenza del 4 novembre 1982 (festa della Vittoria) è stata allietata dalla nascita del primogenito Luca.

Al «neo carristino» alla gentile signora Fiorella ed al caro amico Luciano i vivissimi rallegramenti ed auguri dai carristi in congedo della Sottosezione di Borgo Roma e di Verona.

E' nato Diego, da Emanuela Franchi, figlia del nostro socio Gactano Franchi della sottosezione di Borgo Roma e da Filippo Di Mauro.

Il 19-9-1982 è nata Claudia, da Laura Saggiaro, in Spedo, e Luciano Spedo, della Sottosezione di Verona Centro.

Ai genitori, neonati e parenti sentite felicitazioni.

\*\*\*

### DOPPIA FESTA IN CASA BASTREGHI

Lorenzo Bastregghi, figlio del I Cap. carrista cav. Renato, si è laureato in Medicina; la figlia Luisa, maritata Vezzosi, lo ha reso nonno di una nipotina di nome Lucia.

Congratulazioni vivissime.

\*\*\*

### GIORNALI RESTITUITI

1) Sig. Canonichetto Umberto, presso l'Ente Maremma - 00052 Cerveteri (RM) - 2) Carr. Mancinelli Fulvio, Via Papa Giovanni XXIII, 89 - 66100 Chieti - 3) Carr. Montoresi Antonio, Via Raffaele Battistini, 35 - 00151 Roma - 4) Carr. Galli Agostino, Vi. C. Terni, 6 - 24047 Trevigiano (BG) - 5) Carr. Ambrosiani Giordano, Via Pontirolo, 9 - 24047 Trevigiano (BG) - 6) Carr. Zappini Giovanni, Via Mameli, 36 - 20081 Abbiategrasso (Mi) - 7) Carr. Mondani Bonfiglio, Via F. Barbieri, 5 - 40129 Bologna - 8) Presidenza Prov.le Combattenti e Reduci - Viale Toscanini, 8 - 43100 Parma - 9) Carr. Levanto Giovanni, Via Jaco Durandi, 25 - 13100 Vercelli - 10) Carr. Bimbato Aliciano, Via Palazzina, 100 - 37134 Verona. Dateci notizie!

## VIVONO SEMPRE NEL NOSTRO CUORE

### BOLOGNA

Il giorno 11 c.m. dopo lunga e dolorosa malattia, è deceduto il Maresciallo Antonio Margarito dell'XI Btg.ne Carri. Alle esequie, solennemente officiate nella chiesa Arcipretale di Ozzano Emilia, erano presenti: il Generale Comandante della Brig. Mecc. «Trieste», il Comandante dell'XI Btg.ne unitamente ad altri Ufficiali, Sottufficiali e Truppa sia dell'XI Btg.ne che di altri reparti del Presidio Militare.

Presente anche il labaro della Associazione Carristi con alcuni soci della Sezione di Bologna. Attraverso il giornale della Associazione Naz. Carristi d'Italia, i Soci della Sezione A.N.C.I. di Bologna desiderano rinnovare ai familiari dell'amico scomparso, le più sentite condoglianze.

### CLUSONE

Dopo breve malattia è scomparso il Cap. Magg. Panizza Edoardo, classe 1908.

Aveva conseguito il brevetto di Pilota il 1 Agosto 1929 — Brev. n. 75 — e faceva parte del Reggimento Carri Armati, comandato dal Colonnello Giuseppe Miglio.

Fu combattente e prigioniero in A.O.I.. Al suo ritorno, ricominciò la dura vita del camionista in proprio, fino oltre la pensione. Fu uomo giusto, di carattere aperto e gioviale, sempre presente a tutte le manifestazioni dei Carristi in Sezione e fuori.

Ai funerali una rappresentanza di Carristi con labaro ha reso l'ultimo devoto saluto al caro amico.

Alla Consorte e a tutti i familiari le espressioni del più sentito cordoglio da parte dei Carristi in congedo della Sezione di Clusone (Bergamo).

### GENOVA

Ricordiamo con tanto rimpianto e immenso dolore i cari amici ed entusiastici associati:

Antonio Cicala, Augusto Ferro, Dante Bassanite.

Ai familiari giungano le più sincere condoglianze e la partecipazione al loro grande dolore.

### RAPALLO

Con sincero dolore e vivo rimpianto la Sezione di Rapallo comunica l'immaturo scomparsa del Vice Presidente Serg. Magg. Merea Giuseppe, di anni 69, strappato alla vita il giorno 11-11-1982.

Propagandista dell'Associazione era sempre presente ad ogni manifestazione, si prodigava con zelo ed entusiasmo pari alla sua modestia.

Ha partecipato ai funerali il Presidente Regionale con i labari della Sezione di Genova, di Rapallo e molti carristi.

Il consiglio direttivo con il presidente partecipano al lutto con sentite condoglianze.

### VERONA

Il 12-9-1982 in Verona è deceduta la Signora Rosa Carmé in Andreani, Madre del nostro socio Mar. Magg. (A) Andreani Cav. Francesco in servizio al Distretto Militare di Verona.

I carristi in congedo di Verona e Provincia addolorati, porgono all'amico Andreani e Familiari le espressioni del più sentito cordoglio.

Il 28-10-1982 in Verona è deceduta la Signora Laura, moglie del nostro socio Amedeo Zecchetto della Sottosezione di Borgo Roma. Sentite condoglianze dai carristi in congedo di Verona.

Il 4 gennaio 1983 a Parona (Verona) è deceduto il nostro, socio carr. Vinco Luigi — classe 1922 — della Sottosezione di Borgo Trento.

Sentite condoglianze, alla moglie, ai figli e parenti dai carristi in congedo di Verona.

### ANCONA

E' deceduto in Arcevia (AN) a soli 62 anni il carrista Quinto Francesconi. Lo piangono la moglie i figli ed i parenti. I carristi anconetani prendono parte al dolore della famiglia ed inviano sentite condoglianze.

Informiamo che la famiglia ha versato la somma di L. 20.000 in favore del giornale e che Vi invieremo a mezzo vaglia.

Ci uniamo con sentito cordoglio, ringraziando la famiglia per la significativa offerta.

### CASERTA

E' deceduto, a Caserta, il Gen. di Divisione (ausiliaria) Alfredo Guacci. Molisano di origine, aveva frequentato l'Accademia nel 1940-41 e si era laureato in giurisprudenza nel 1947. Dal 1952 al 1962 era entrato a far parte dei quadri della Scuola Truppe Corazzate, al comando di reparti C.A.R. di Avellino, di compagnie Allievi Ufficiali a Caserta e quale insegnante e direttore di sezione presso la Sezione Mezzi Corazzati. Per un periodo di otto anni fu alle dipendenze della divisione Ariete, con incarichi di comando al 132° Rgt. Carri. Rientrò, successivamente a Caserta, città a Lui cara, dove ebbe il prestigioso incarico di comandante in 2° della Scuola fino al 1975. Fu destinato, quindi, al Tribunale Militare di Napoli con l'incarico di giudice e, poi, di presidente.

### GAZZANIGA

Segnaliamo la recente scomparsa del Carrista Perico Giacomo della classe 1918, Valoroso Combattente durante la seconda guerra mondiale, nella Divisione Corazzata «Littorio».

Ai familiari, le più sentite condoglianze.

### RAPALLO

E' deceduto l'associato alla Nostra Sezione Serg. Carrista De Bernardis Antonio (classe 24-8-1917) residente a Rapallo, Via G.B. Perasso n. 4/3) a seguito di tragico e mortale incidente avvenuto in Rapallo il 7 settembre.

Sentite rinnovate condoglianze ai familiari.

### VERONA

Il giorno 24 novembre 1982, stroncato da un male inguaribile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Gen. di Brigata Ferdinando Martinelli.

Volontario di guerra, partecipò al 2° conflitto mondiale ed alla guerra di liberazione meritandosi una Croce di Ferro di 2° Classe e due Croci al merito di guerra.

Nel dopoguerra comandò diversi reparti carristi ed ebbe altri importanti incarichi.

Ricompense ed onorificenze.

Cav. Uff. al merito della Repubblica; Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nobile figura di Comandante, sempre inculcare in ogni momento ai suoi uomini, quella fede che contraddistingue l'attaccamento alla specialità carrista.

I carristi Veronesi si associano riverenti al dolore della famiglia Martinelli, così duramente colpita dall'immaturo scomparsa del caro Ferdinando.

## SCOMPARSO RANALLI VALOROSO CARRISTA

E' scomparso a 87 anni, il generale carrista Raoul Ranalli, valoroso ufficiale, presidente della Sezione A.N.C.I. di Cerveteri. L'amico Ranalli, decorato al valor militare, combatté nella grande guerra, in A.O.I., in Spagna e nell'ultimo conflitto. Ricostituiti i reparti carristi nel 1948, fu tra i primi a rientrarvi, quale vice comandante e poi relatore, del 1° (132°) reggimento carri «Ariete».

Raggiunto dai limiti d'età, continuò ad essere e a dimostrarsi carrista, dando vita, tra l'altro, e dirigendo, la Sezione di Cerveteri.

La sua scomparsa ci addolora profondamente e siamo vicini, col cuore, ai familiari di questo straordinario nostro personaggio.

## AD EL ALAMEIN, CON AMORE!

La Sezione di Milano ha organizzato e svolto un pellegrinaggio ad El Alamein, rappresentando ufficialmente anche la Presidenza Nazionale, con grande successo per numero ed entusiasmo di partecipanti, tra cui tanti labari carristi, come non mai.

Vi erano quelli di: Como, Domo-dossola, Legnano, Milano, Parma, Vigevano. Oltre ai Carristi di dette Sezioni parteciparono il Presidente della Sezione di Sidney, di Varese, Carristi di Firenze, Pescia, Verona, Priverno, Biella, Vercelli, Roma, Bersaglieri, Parà della Folgore, Fanti della Trieste e della Trento, Artiglieri, Alpini, Avieri e CCNN della XXIII Divisione. Con le scuse se dimentichiamo qualcuno, oltre una ottantina di partecipanti.

Il presidente di Milano Amici ha inviato una dettagliata commovente relazione, che siamo costretti a sintetizzare.

Commovente la proposta di Amici: « Sarebbe molto efficace se alcune foto venissero riprodotte a colori sulla copertina »! Hai idea, Fernando, di quanto verrebbe a costare? Già troviamo difficoltà finanziarie ad uscire come ora!

\*\*\*

« Nelle prime ore del mattino del 31 Ottobre, dopo una breve sosta di omaggio al cippo del 7° Bersaglieri che ricorda il punto più avanzato raggiunto dalle truppe Italiane con la famosa frase " mancò la fortuna non il valore " arrivammo al magnifico vialone che immette al nostro Sacrario. Ci incolomammo subito: in testa la bandiera Italiana, poi le tre corone della Presidenza Nazionale, della Sezione di Milano e dell'Arma Aeronautica, indi i Labari delle Sezioni ANCI sopra ricordate (peccato che difficoltà doganali impedirono la presenza di quello Australiano). Poi tutti i Reduci: chiudeva il corteo il gruppo delle Signore fregiate di coccarde tricolori, encomiabili nella fierezza del loro comportamento.

L'Inno Carrista scandiva i passo del corteo sino all'ingresso del Sacrario. Ivi una breve sosta per ascoltare sull'attenti gli squilli d'attenti e le note dell'Inno di Mameli.

Disposti ai fianchi dell'altare e resi gli onori ai Caduti con la deposizione delle Corone, venne celebrata la S. Messa. Al termine aleggiarono nel magnifico e profondo silenzio di raccoglimento e di lagrime, le note del Silenzio. Venne letta la Preghiera del Carrista. La grande cerimonia si chiudeva con la lettura di una poesia da parte del Presidente di Parma, di un telegramma del Presidente Nazionale Arma Aeronautica e con misurate parole commemorative del Presidente ANCI di Milano.

Perché dimenticare che una rappresentante di tutto il personale dell'Albergo ove alloggiavamo, volle offrire un mazzo di fiori da deporre a nome loro al nostro Sacrario? Gesto squisitamente gentile e che porta un tocco di sensibilità umana!

Tutti si sparsero per i loculi a ricercare i compagni caduti e render loro un omaggio personale. Ci recammo poi tutti assieme a Quota 33 alla ricerca di altri struggenti ricordi.

Una breve visita al piccolo Museo di cimeli di guerra ed un doveroso omaggio alla lapide che onora i Caduti delle fedeli truppe libiche chiudeva il nostro Pellegrinaggio al Sacrario Italiano.

Nel pomeriggio si svolsero due cerimonie, l'una al Mausoleo Tedesco e l'altra al Cimitero Inglese.

Chiudeva la giornata la visita all'interessante Museo Militare allestito dal Governo Egiziano.

Il mattino successivo si effettuò, come programmato, una escursione alla depressione di El Qattara.

Sul ritorno raggiungemmo un cimitero Italiano, forse uno dei primi, situato dietro le linee Italiane ad DER EL MUNASSIB.

Superfluo raccontare le emozioni vissute in questa mattinata riveden-

do i luoghi ove si visse quarant'anni fa per circa quattro mesi.

Verso l'una rientrammo all'albergo di Sidi El Rahman, ammassati, pieni di povere in bocca e negli occhi, proprio come allora ma con tanta felicità nei nostri cuori.

Sidi El Rahman dove esiste ancora il Minareto e donde partiva la Pista Palificata!

E' ora possibile e facile trarre una conclusione od un commento ad un Pellegrinaggio ad El Alamein? No.

E' un tesoro di commozioni e di emozioni così legate alla personalità ed alla sensibilità di ognuno che vi ha partecipato, che ogni parola suonerebbe vuota e retorica.

Tentiamo solo di dire questo: con la soddisfazione di aver voluto adempiere ad una missione di alta spiritualità, con l'orgoglio del dovere compiuto e con la speranza che questo nostro modesto gesto di riconoscente omaggio serva di esempio per gli Italiani immemori, i Labari della Associazione Nazionale Carristi d'Italia si inchinano di fronte agli Immortali Eroi di El Alamein.

F. Amici

\*\*\*

Il Ministero della Difesa ha organizzato una cerimonia ufficiale ad El Alamein. La nostra Associazione è stata degnamente rappresentata dal gen. di C. d'A. (a), carrista Enzo Petrei, che nel lontano autunno 1942 partecipò alla battaglia di El Alamein con il XII battaglione carri della Divisione « Littorio ». Presenti alla manifestazione (Santa Messa, Corone, Discorsi ufficiali) anche molti italiani, reduci o no, con i familiari.

Petrei ci ha raccontato della commozione sua e di tutti al ricordo dei Caduti, con l'amarezza di una guerra perduta non certo per difetto di virtù militari, ma esclusivamente per lo strapotere del nemico, in uomini, armi, mezzi terrestri, aerei, navali.

**IL TELEGRAMMA  
AUGURALE  
AI CARRISTI  
DEL MINISTRO  
DELLA DIFESA**

**FORMULO AT COMPONENTI ASSOCIAZIONE ET LORO FAMILIARI FERVIDI VOTI AUGURALI PROSPERITA' ET BENESSERE OCCASIONE S. NATALE ET ANNO NUOVO CHE AUGURO PER GLORIOSO SODALIZIO PROVVIDO ULTERIORI AFFERMAZIONI NOBILI IDEALI PERSEGUITI.**

**LAGORIO MINISTRO DIFESA**





Messa al campo al Sacrario di El Alamein, nella cerimonia ufficiale (fotografia fornita dal generale Enzo Petrei che rappresentava la Presidenza Nazionale dell'A.N.C.I.).



Tra i nove partecipanti della Sezione Valdagno al pellegrinaggio ad El Alamein, il presidente Luigi Castaman con la gentile signora, sempre partecipi dei nostri entusiasmi.



Gli onori nel cimitero Inglese per onorare i caduti dell'ex nemico.



Il gruppo dei Reduci si avvia verso il Sacrario, con l'appassionata guida di Amici.



Pellegrinaggio ad El Alamein della Sezione di Milano. Il corteo marcia verso il Sacrario.



Per Colonia Veneta, il cav. Angelo Bellomi e Gilda, Domenico Righetti e Maria.



Durante il pellegrinaggio in Egitto dei carristi milanesi per commemorare il quarantesimo anno della battaglia, si sono ritrovati dodici reduci del XII Battaglione Carri M.14/41.

Eccoli ritratti (a sinistra) davanti al carro dell'allora comandante del Battaglione Capitano Preve, ora Generale, carro che è collocato all'ingresso del Sacrario Italiano. Da sinistra in piedi: Lamedica, Gabardi,



Pozzo, Ingoglia, Citella, Gaggino, Vigna, Quarenghi, Brenta. Da sinistra accosciati: Calini, Barbiroll, Bartolini.

A destra presso la depressione di El Qattara: da sinistra: Vigna, Ingoglia, Brenta, Lamedica, Calini, Bartolini, Gabardi. Accosciato: Pozzo. (Notizie e foto inviate da Gianni Ingoglia, grazie!).

## DAL 101° PENSIERI CHE VANNO, PENSIERI CHE VENGONO

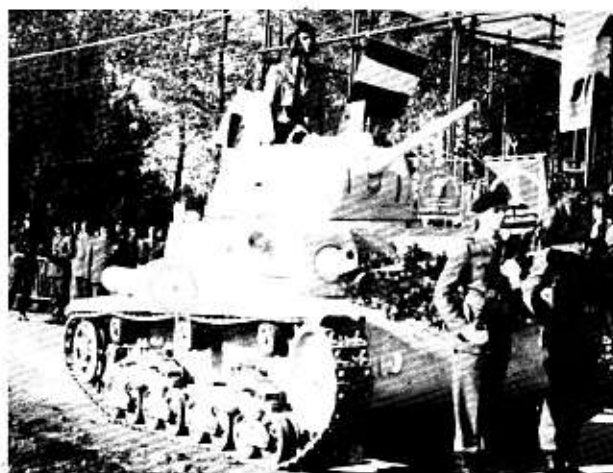
Potrà sembrare strano dialogare, ora, di una ricorrenza che è stata celebrata, in tutta Italia, dai Carristi il 1° ottobre ultimo scorso, anniversario della specialità Carrista; ma appunto, come enuncia l'intestazione di questo scritto, si tratta di pensieri sparsi, di pensieri che, giustappunto, vanno e vengono senza una precisa sequenza temporale nella mia mente.

Come noto, non tutti gli uomini sono interiormente eguali — sarebbe d'altro canto disumano vivere in un mondo ad una sola dimensione dal punto di vista dell'uomo — pertanto, nel mio cervello il « clic » che ha fatto mettere in moto il meccanismo della riflessione circa l'evento in questione è scattato stamane, nel partecipare alla funzione religiosa che il nostro Cappellano, Frate Alberto, ha celebrato per ricordarci i carristi caduti al servizio della bandiera del 101° Battaglione Carri « M.O. ZAPPALA' ».

Alle ore 08.00 del mattino, anzi, di questa fredda mattinata di Novembre il 101° Battaglione, reduce dall'addestramento a « fuoco » in Sardegna, si è ritrovato stretto intorno ad un improvvisato altare (un tavolo ed una candida tovaglia) ed ha celebrato in un irreal silenzioso, con il Cappellano, la messa in onore ai propri Caduti.

Nulla è più impressionante di una moltitudine di persone che si esprimono con il silenzio, e parimenti, nulla è più impressionante del silenzio che si « ode ».

Sullo sfondo, alle spalle del Reparto, i rami ormai spogli degli alberi disegnavano arabeschi contro l'orizzonte rosato dai raggi di un pallido sole nascente. L'atmosfera dell'insieme sembrava rendere concreto, quasi palpabile, il pensiero che aleggiava nell'animo di ciascun uomo presente nei ranghi: sembravano non esistere più gradi né gerarchie, semplicemente eravamo « tutti carristi ». Carristi di oggi, in memoria dei carristi di ieri; « Ieri ». « Oggi », « Domani », eterno teorema del tempo che allontana uomini, eventi e cose e li trascolora sfumandoli nella grigia dissolvenza dell'oblio... inesorabile fiume nelle cui anse si sperde, alla fine, ogni umana miseria ed ogni umana grandezza.



## DAL PASSATO, VIATICO PER IL FUTURO

Alla luce di questi pensieri come considerare quegli uomini che si sono persi sulle piste infuocate del deserto o su quelle, gelide ed innevate, di lontane ed inospitali contrade?

Rassegnazione ad un ineluttabile destino o accettazione cosciente, lucida, della morte e quindi razionale controllo del « bestiale » istinto di conservazione? Al di là di ogni interrogativo, ed al di là di qualsivoglia ideale un concetto resta fermo: loro fusero le proprie carni nel piccolo sole dell'esplosione dei propri scafi, varcarono nel tormento del corpo dilaniato, combusto, fuso e confuso con il metallo dei loro mezzi sventrati e fiammeggianti, l'ultimo confine, quello che separa il frastuono delle passioni umane dal silenzio eterno. Le mani del Cappellano innalzavano, nel gesto antico dell'elevazione, il piccolo disco pallido dell'ostia contro quello immenso e rossastro del sole...; nella mia mente riecheggiavano le parole che sono quasi il viatico del carrista « ... oh, uomo favilla di Dio, se hai l'animo ingombro di sonno e di paura seguirmi non potrai. Il mio colore è sempre di guerra e la mia canzone è sempre disperata... ».

*il Rinoceronte*

### IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - Anno XXV - n. 1-2 (112°)

Gennaio-Febbraio 1983

Abbonamento annuo L. 5.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma  
Tel. 65.65.262